



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Il Ministro per le disabilità*

*Gentilissimi,*

in occasione della Quinta Giornata Nazionale della Distonia che Vi apprestate a celebrare desidero far giungere a Voi tutti la mia vicinanza e ringraziarVi per questo momento di confronto e approfondimento che avete organizzato.

Saluto con cordialità le autorità presenti, gli illustri relatori, l'Associazione Italiana per la Ricerca sulla Distonia APS, e tutti i partecipanti.

Occasioni come questa sono importanti perché tengono alta l'attenzione su temi cruciali per affrontare le sfide del futuro nella quotidianità, e in particolare perché permettono di fare il punto sulle azioni che oggi, tutti insieme, siamo chiamati a mettere in campo per garantire ad ogni persona la possibilità di vivere con pienezza la vita delle nostre comunità.

Davanti a noi abbiamo occasioni straordinarie da saper cogliere e non sprecare.

La riforma sulla disabilità che stiamo attuando segna il passaggio dall'assistenzialismo alla valorizzazione della persona e innova profondamente il sistema degli accertamenti, dei sostegni e delle tutele, superando le rigidità burocratiche che lo contraddistinguono.

Il cuore della riforma è il Progetto di vita, strumento sostenuto dal budget di progetto che garantisce una presa in carico completa e integrata della persona con disabilità, secondo una visione unitaria che tiene insieme tutti gli aspetti della vita quotidiana.

Oggi le persone che hanno bisogno dei servizi devono "bussare alle porte" dei diversi enti che gestiscono separatamente la parte sociale, sanitaria, di riabilitazione, scolastica, con il Progetto di vita tutti gli enti competenti dovranno coordinarsi tra loro e riunirsi attorno alla persona con disabilità.

È una svolta concreta che riguarda la vita di milioni di persone e delle loro famiglie.

Il cambiamento è iniziato: serve, ora, da parte di tutti ancora più coraggio per sostenere questo cammino.

Per vedere in ogni persona le sue potenzialità e non i suoi limiti.

Grazie, quindi, di cuore a tutti Voi per questa iniziativa e per il lavoro che come Associazione portate avanti.

Le sfide che questo tempo ci consegna sono tante, ma insieme e rafforzando la collaborazione a tutti i livelli, potremo fare sempre di più e meglio per rispondere ai bisogni delle persone che convivono con una fragilità, ricordando che la persona non può e non deve essere identificata con la sua malattia e che abbiamo il dovere di favorire la piena partecipazione alla vita quotidiana, sociale, civile e politica di ciascuno.

Con stima,

Roma, 123 SET. 2024

On. Alessandra Locatelli